

PROGETTO D'INTERSEZIONE

A.S. 2013-2014

SCUOLA DELL'INFANZIA *FRECCIA AZZURRA*

***ORTOCIRCUITI***

**A scuola nell'orto**



Durante lo scorso anno scolastico abbiamo inaugurato l'esperienza didattica dell'orto come progetto di intersezione. Quest'anno abbiamo proseguito, convinte ancora delle motivazioni che ci avevamo spinte ad iniziarla:

## **UN ORTO A SCUOLA PERCHE'**

.....perchè nell'idea di una *pedagogia dell'essenziale* pensiamo davvero essenziale per i bambini e le bambine l'esperienza della terra, della sua cura, del coltivare da sè ciò che si mangia.

.....perchè vorremmo una scuola capace di coltivare la *lentezza* ed il rispetto dei tempi. L'orto ci è parso il luogo ideale per far sperimentare a bambini e bambine l'attesa, l'osservazione, la fantasticazione e la previsione su ciò che è ancora invisibile agli occhi: un tempo altro da quello della quotidianità.

.....perchè l'orto è un ricchissimo laboratorio che unisce le abilità manuali al pensiero astratto, che sollecita conoscenze scientifiche e richiama il pensiero logico e cronologico. Insomma un magnifico *laboratorio multidisciplinare*.

.....perchè, come pensava anche Gianfranco Zavalloni, coltivare un orto è *esercizio di pace e democrazia* (*Orti di pace*). Prendersi cura di un piccolo orto insieme ad altre persone (bambini e bambine, insegnanti, famiglie, cittadini del territorio) accomuna tutti nella dimensione della cura, dell'attesa, del rispetto, della partecipazione, dell'ascolto, non solo della terra ma anche dei propri simili.

Insieme agli ortaggi si coltivano la cittadinanza e la partecipazione.

Ci eravamo lasciati a giugno con l'impegno, condiviso tra insegnanti e famiglie, di prendersi cura dell'orto durante l'estate. E così è stato: un esperimento riuscito di partecipazione e condivisione, come testimoniano alcune parole dal diario estivo dell'orto:

4 Luglio

*Abbiamo innaffiato e tolto le erbacce lungo il sentiero centrale. Forse la prossima volta chi viene potrà raccogliere i fiori di zucca. Ciao.*

22 Luglio

*Non ci ha fermato il ponte di S. Apollinare, né il solleone al mare. Siamo tutti qui ad innaffiare! Abbiamo incontrato anche Ruggero che ci ha consigliato di non esagerare con i pomodori e di innaffiarli solo intorno alla pianta. Baci a dade e maestre.*

24 Luglio

*Abbiamo innaffiato l'orto che è bellissimo. C'erano dei pomodorini che abbiamo raccolto, li mangeremo questa sera. Le zanzare non ci lasciavano in pace, allora abbiamo fatto un disegno velocemente. Lo lasciamo nel diario per chi verrà. Scappiamo dalle zanzare.*

1 Agosto

*Abbiamo dato da bere alle pianticelle, mentre le zanzare si nutrivano di noi*

15 Agosto

*Mentre innaffiavo mi ha fatto compagnia una meravigliosa cavalletta appostata sulla melanzana. Ciao a tutte! Ultimi sgoccioli di vacanze....*

Fine d'agosto

*Piove, è già autunno*

Continuare a prenderci cura dell'orto durante l'estate ha avuto per noi più significati:

- \*creare intorno al progetto orto una rete di partecipazione e condivisione alla vita della scuola;
- \*condividere, bambini, insegnanti e genitori insieme, una esperienza di cura;
- \*trovare l'orto in buona salute a settembre ci ha permesso di riprendere subito le attività ortolane con i bambini e di fare percepire loro la ciclicità del tempo, di qualcosa che è "andato avanti" ed è cresciuto anche mentre loro non c'erano.

Intorno a queste idee abbiamo sviluppato il **PROGETTO DI INTERSEZIONE** sull'orto.

## ATTIVITA' NELL'ORTO

### PREPARAZIONE DEL TERRENO

Togliamo le erbacce , concimiamo e zappiamo

*“zappiamo perchè così ci mettiamo i semi e poi dobbiamo innaffiare”*



*“Io vorrei un orto a casa mia ma la mamma ha detto che ci stanno i fiori”*

## LA SEMINA

Organizziamo due esperienze diverse: piantiamo direttamente nella terra dell'orto e prepariamo un semenziaio, dove curare le pianticelle quotidianamente.



*“mettiamo i semi nella terra e sono cresciute le piantine”*

## IL TRAPIANTO

Le giovani piantine, cresciute nel semenzaio, vanno tolte dal vasetto e piantate nella terra dell'orto, perchè possano diventare grandi.



*“rovesciamo le piante e le piantiamo”*

*“abbiamo piantato le piantine nell'orto, le abbiamo messe in un buco e c'erano le radici.”*

## LA CURA

Durante tutto l'anno scolastico ci prendiamo cura del nostro orticello per allontanare le lumache spargiamo la cenere e la sabbia, mentre per sostenere la pianta dei piselli nella crescita le leghiamo ad una rete metallica. Inoltre innaffiamo regolarmente.



*“Abbiamo messo una rete per le piante e l'abbiamo legata con un filo”*



*“Abbiamo tagliato il filo e l'abbiamo messo nelle canne per fare crescere le piantine”*

Un giorno mentre innaffiamo le piantine del semenzaio il getto d'acqua fa accasciare uno stelo: *guarda dada questa piantina è svenuta.*

La serra degli spinaci: prepariamo una serra con i fogli di plastica per proteggere gli spinaci dal freddo dell'inverno



*“siamo stati nell'orto e abbiamo messo la plastica per coprire le piante”*

I tutori per cetrioli e pomodori: affondiamo nel terreno delle lunghe canne, alle quali leghiamo le piante, affinché queste possano avere un sostegno durante la loro crescita.

## LA RACCOLTA

per i bambini risulta molto soddisfacente osservare che le loro azioni di cura hanno portato ad evidenti risultati. Raccogliere direttamente dalle piante i frutti prodotti dà loro l'opportunità di comprendere i cicli della natura.



*“abbiamo raccolto le fragole rosse e i pomodori”*

Una mattina al lavoro intorno alle fragole. -Chi riconosce le piante delle fragole? *Non ci sono fragole, solo molte margherite* (il fiore della fragola è bianco come una margherita) dice una bambina con un bel mazzo di “margherite” in mano. E' l'occasione per spiegare che i fiori delle fragole sono bianchi e dal fiore si svilupperà la fragola e non lo dobbiamo raccogliere se no non si ottiene il frutto.



*“Abbiamo raccolto l'insalata, l'abbiamo spezzata in pezzettini e la dada Rosetta l'ha cucinata”*

*“Stiamo raccogliendo le verdure e le abbiamo tagliate. Le abbiamo date alla Rosetta che ha fatto la pappa. “*

## SI MANGIA!



A tavola assaggiando i nostri piselli: *\*sono buonissimi.- Sono gli ultimi piselli della stagione (dice la dada) \* perchè? Sono morti?- Non sono morti è che ogni pianta ha la sua stagione e quella dei piselli è terminata. Li semineremo di nuovo il prossimo autunno. \*Eh si! Li seminiamo in autunno, ma li mangeremo in primavera.*



Dal nostro orto quest'anno abbiamo assaggiato : spinaci, zucchine, pomodori, aglio, cipolla, piselli, fave, insalata, erbe aromatiche e durante l'estate raccoglieremo anche melanzane e cetrioli.

## **ATTIVITA' INTORNO ALL'ORTO**

### LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

- Luglio e agosto: genitori, bambini e insegnanti si sono avvicendati nella cura dell'orto, come già detto all'inizio.
- Settembre: i genitori preparano il terreno per le coltivazioni autunnali

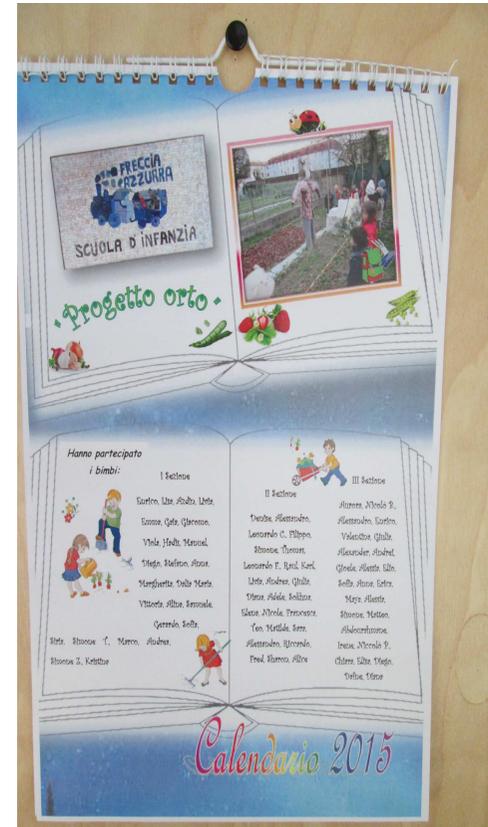
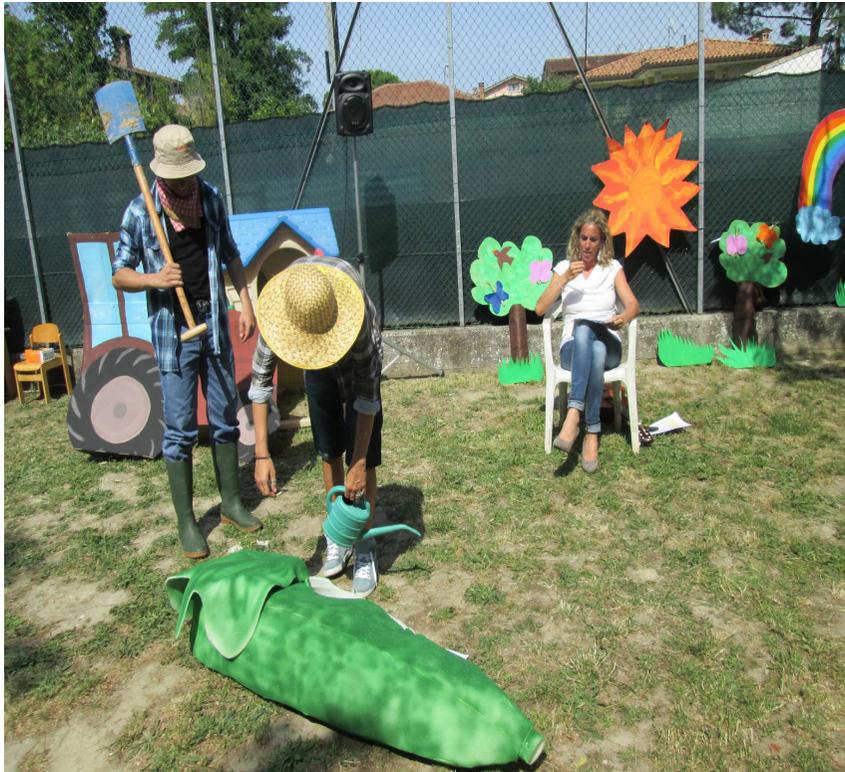


-Laboratori per realizzare spaventapasseri, semenzai e innaffiatoi



Un pomeriggio ci ritroviamo nel salone della scuola con genitori e bambini per costruire insieme.

-I genitori, nel preparare la festa di fine anno hanno scelto l'orto come esperienza scolastica da valorizzare e ne hanno tratto alcune attività :



lettura ortolana

Calendari ortolani



## LA BIBLIOTECA ORTOLANA

### LETTURE E LABORATORI ORTOLANI IN SALONE

Nei mesi invernali l'orto riposa e le attività all'aperto diminuiscono. Continuiamo a "coltivare" l'orto con letture e laboratori al chiuso.



## LA BANCARELLA ORTOLANA

“Vendiamo” alle famiglie i prodotti del nostro orto (quando in eccesso) e le piantine del semenzaio.



*“Facevamo la bancarella delle verdure perchè volevamo vendere le verdure ai genitori.”*

## CONCLUSIONI

Il primo anno di attività ci è stato utile per capire meglio quali sono le attività ortolane che possono coinvolgere maggiormente i bambini: la semina, l'innaffiatura e la raccolta. In modo particolare quest'anno abbiamo intensificato l'attività di semina sviluppando un grande semenzaio e cominciano a seminare i semi raccolti dalla frutta consumata a scuola. Sono cresciuti meli e aranci, per gli albicocchi occorrerà più tempo. E' stata una esperienza molto significativa per i bambini che l'hanno poi riproposto anche a casa. Ci ha consentito di lavorare sul tempo ciclico e sulla ciclicità dei rifiuti

Molti bambini nelle attività di semina hanno espresso cura e attenzione nei gesti, nella manualità fine che si è fatta via via più sicura, nella delicatezza che serve per innaffiare semini appena nati. Hanno seguito con grande interesse i cambiamenti delle piante che spuntano e diventano sempre più grandi, se ne sono presi cura quotidianamente con grande pazienza.

Qualche bambino, coinvolgendo i genitori, ha seminato anche a casa e ha poi regalato alla scuola le piantine all'orto.

\*L'orto è contagioso: molti bambini hanno portato l'esperienza a casa chiedendo un pezzettino di terra dove poter piantare gli ortaggi. Qualche famiglia ha raccolto la sfida e sono nati piccoli orti familiari. Le maestre stesse si sono sempre più appassionate, hanno fatto esperienza sul campo, è il caso di dirlo, si sono lasciate contagiare anche personalmente da questa esperienza.

\*Nei mesi di giugno e maggio l'attività si è intensificata e siamo uscite quotidianamente per prenderci cura delle coltivazioni. Abbiamo saputo rendere malleabile il nostro tempo didattico e adattandolo alle esigenze e ai tempi naturali della terra e dei bambini.

\*Nel condurre il progetto cerchiamo di rimanere fedeli agli obiettivi che ci eravamo date sin dall'inizio: si tratta di un orto didattico, pensato e gestito perchè i bambini possano fare esperienza diretta della terra, perchè siano loro, il più possibile, a coltivare, raccogliere e infine mangiare ciò che hanno curato. Gli ortaggi raccolti devono essere consumati dai bambini, quando possibile. Se qualche volta non è stato possibile farlo a scuola, i prodotti sono stati portati a casa dai bambini e assaggiati a casa. Ciò che richiedeva la cottura ha coinvolto la cuoca quel che poteva essere consumato crudo è stato mangiato subito, talvolta intorno all'orto con quel sapore speciale dei frutti appena colti.

La finalità non è un orto perfetto e massimamente produttivo: è prima di tutto uno spazio di esperienze.

